

Dei, draghi, animali giganteschi e angeli di fuoco

Studio su La Dottrina Segreta di H.P. Blavatsky

CINZIA POLLASTRINI

Ho svolto questo studio sulle prime tre stanze della Cosmogenesi e le 10 dell'Antropogenesi. Non è stato facile, come non è facile sintetizzarne il contenuto e neanche mi azzardo a farlo; ogni pagina offre decine di possibili approfondimenti. Prima delle spiegazioni tecniche riguardanti la creazione e l'evoluzione del cosmo come dell'uomo, ho cercato di individuarne il senso per poter capire il messaggio contenuto in tale opera.

Partendo dalla certezza che si tratti di un testo altamente esoterico, si può affermare che nella sua esposizione ci siano significati nascosti, che quindi sia di poca efficacia una lettura basata sul testo preso alla lettera e, mia sensazione, che non sia sufficiente nemmeno l'aiuto dei commentari che pure forniscono un'ampia gamma di approfondimenti e spiegazioni. Infatti da questo studio non ho ottenuto delle risposte soddisfacenti ma delle domande, soddisfacenti.

Qual è dunque il senso di ciò che viene esposto, a chi o a che cosa è indirizzato? Forse quest'opera parla alla nostra intelligenza? A quell'intelligenza così chiaramente espressa da Krishnamurti, quell'energia vitale in costante movimento, incondizionata dalla conoscenza e libera di ricevere pur continuando a fluire ininterrottamente?

Quante diverse chiavi di lettura si possono trovare? Proviamo a considerarne almeno due: una che va dal basso verso l'alto e l'altra dall'alto verso il basso, tanto per rimanere in una visione dinamica. Ora, come tutte le realtà binarie, necessita di una trasversale che dia modo alle due

di congiungersi per il loro stesso completamento: possiamo pensare che sia LA FAVOLA?

Entrano in gioco aspetti simbolici o allegorici che servono a colmare momentaneamente le distanze fra gli ancora attuali strumenti di comprensione e l'intelligenza pura ed ecco apparire draghi, angeli di fuoco o altre figure che rappresentano e racchiudono significati precisi che nella loro interpretazione risentono dell'immaginario collettivo del momento ma dei quali non è possibile discernere l'essenza.

Come gli eventi narrati divengono storie fantastiche, colme di paradossi tanto da rispecchiare una realtà alquanto improbabile, anche alcuni commenti o spiegazioni sono soggetti ad alcuni vizi di forma che si rifanno all'immaginario collettivo e che sono ben più radicati in noi di quanto possiamo immaginare. Ma è veramente così?

Risulta tutto abbastanza chiaro (si fa per dire), fintanto che si parla della creazione e dell'evoluzione materiale, di come le Gerarchie Angeliche emanate dal Logos abbiano assolto ai loro compiti creando elementi della loro stessa sostanza e come questi si siano aggregati ed evoluti fino a creare forme sempre più definite e adatte all'espressione spirituale che, come sappiamo, necessita di veicoli attraverso i quali manifestarsi nelle forme più grossolane come in quelle più sottili fino ad un prodotto che sia una sintesi fra i due aspetti e che li rappresenti entrambi.

I Pitri Lunari hanno svolto il loro compito creando le forme materiali ma quando si è trat-

tato di aggiungere le energie più sottili, il compito è passato a chi quelle energie sottili le possedeva o meglio, ne era composto.

Richiamo la vostra attenzione sulla creazione ed evoluzione delle umanità che popolarono la terra secondo le stanze dell'Antropogenesi, dove si dice che i **Pitri Lunari** - Barhishad, possessori del Fuoco Sacro (Astrale), creatori della Forma, dei tre principi inferiori, privi dell'elemento Superiore creano l'uomo mortale.

Aiutiamoci con uno schema:

SCHEMA GENEALOGICO DELLE RAZZE E LORO CARATTERISTICHE

PRIMA RAZZA - I NATI DA SÈ

Non sono esseri fisici ma semplici rudimenti degli uomini futuri, sono *Bhuta*, ombre senza sensi (Antropogenesi st. IV).

SECONDA RAZZA - I NATI DAL SUDORE - I SENZA OSSA

Si considerano ancora rudimenti degli uomini futuri, mostri giganteschi semiumani, come primo tentativo della natura materiale di costruire corpi umani, nati per *germoliatura* ed espansione (gemmazione-essudazione), senza sesso, quindi la prima razza sviluppa la seconda inconsciamente, come le piante, la prima non è morta, è stata assorbita dai corpi dei nati dal sudore; dotati della prima debole scintilla. Durante il periodo della seconda umanità è avvenuto lo spostamento dell'asse della terra, grandi cataclismi hanno distrutto gran parte di quegli esseri.

La cosa comincia ad acquistare interesse al momento della terza razza, che riproduce la situazione del macrocosmo giunto alla fecondazione dell'uovo cosmico, infatti quell'umanità è definita:

TERZA RAZZA - I NATI DALL'UOVO

Ovipari, androgini, con le ossa (Eva) nati dall'uovo di materia astrale. La separazione dei

sessi avviene gradualmente, contemporaneamente all'indurimento del guscio esterno dell'uovo. Considerati animali intelligenti, appartengono a monadi recenti ancora poco evolute alla fine della terza ronda.

A circa metà dell'evoluzione di questa terza razza si ha il fondamentale intervento dei **Pitri Solari** - Agnisvatta, privi di corpo Astrale, esalati da Brahma attraverso il respiro, i **Sura** (spiriti) diventano **Asura** (spiriti senza Forma - **Arupa**) essi formano le prime 3 classi di Pitri, gli Intellettuali senza forma; Asura in opposizione a Sura costituisce ciò che è stato identificato con Angeli Ribelli, in realtà significa Spirito Fuori, o la Manifestazione di quello Spirito.

Per quale motivo, questi Esseri così evoluti sono considerati in opposizione a Dio e puniti per il loro ritardato intervento nel disegno divino, costretti ad assumersi la colpa di azioni da parte di uomini animali?

L'azione insensata da parte di questi uomini non conferma il fatto che veramente non erano ancora pronti per ricevere la loro essenza così tanto differentemente evoluta?

Per spiare la colpa del loro rifiuto, il karma negativo li costringe ad incarnarsi proprio in quegli esseri a cui precedentemente si rifiutarono di unirsi.

Se invece il loro sacrificio fosse motivato dalla necessità di esaurire il proprio karma positivo dovuto alla loro condizione raggiunta sul piano intellettuale, facendone dono all'umanità terrestre? Sacrificando se stessi, assoggettandosi al karma di quella umanità?!?

Un atto di amore non può essere considerato un karma negativo e non regge nemmeno la storia di aver preso su di sé il karma negativo degli uomini responsabili di atti insensati poiché essi non avevano modo di rendersene conto.

Si tratta forse della quinta Gerarchia di cui si parla nella sloka 7 dell'Antropogenesi stanza II?: *“Essi furono scontenti: La nostra carne non è qui: Non rupa adatte per i nostri fratelli della quinta.*

Non dimore per le vite. Acque pure, non torbide, esse devono bere. Prosciughiamole”.

Nella stanza III dell'Antropogenesi si dice che le Gerarchie Spirituali Creatrici sono in tutto 12, 4 delle quali sono completamente libere, la quinta è rimasta attiva sul piano intellettuale, le altre sette sono ancora completamente soggette al Karma.

Che cosa significa “rimasta attiva”? e le altre 7 ancora completamente soggette a karma?

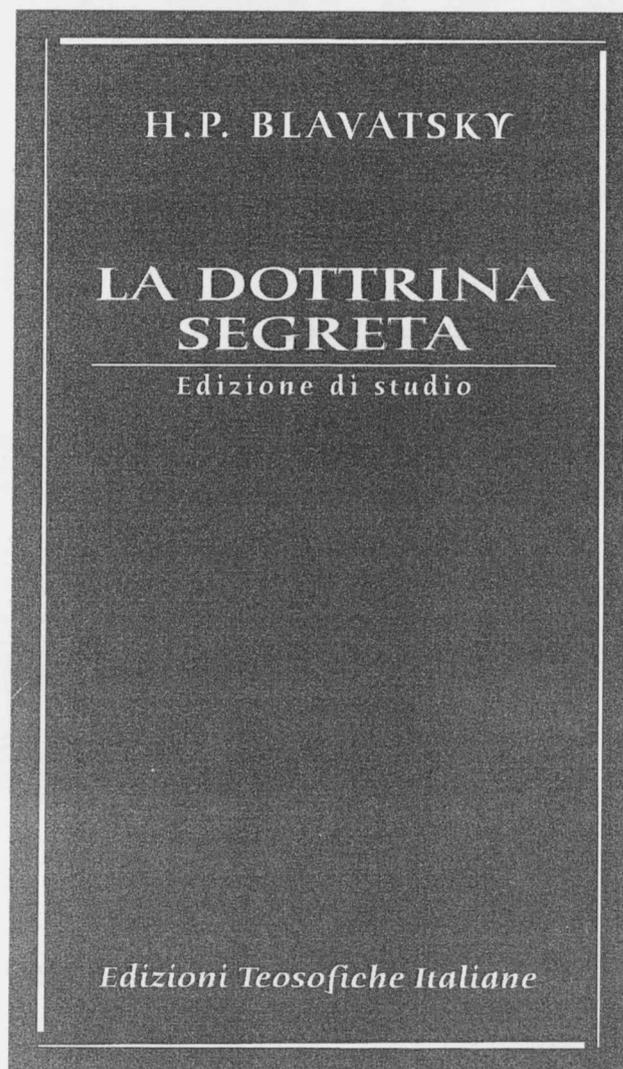
I Pitri Solari, o parte di Essi (ne *La Dottrina Segreta* è detto la terza parte dei S. della F.) detti Agnisvatta o Asura o Angeli Ribelli o Lucifero, sono ciò che costituisce il nostro Manas Superiore ovvero **l'Egoismo Intellettuale Autocosciente, l'Ego, l'Io Sono.**

L'Ego ha permesso la compattezza fisica dell'uomo, creando il collegamento fra Manas (Mente Superiore) e Kama (Astrale. Desiderio di dar vita – stanza IV – nei piani più alti, l'amore che spinge alla creazione), si è potuto manifestare l'uomo fisico materiale: Esseri con le Ossa (Eva). Ma vedremo più avanti quali altri aspetti si legano all'Ego.

Quella parte di Schiera Angelica, detta Ribelle e per questo Caduta nell'evoluzione terrestre costituisce altresì la nostra parte spirituale, con la Sua essenza di Nirmanakaya, che non ha rifiutato di creare, ha semplicemente adempiuto al compito che le spettava, secondo le Sue proprie qualità, infatti il Nirmanakaya, secondo le spiegazioni di Aryasanga ne “*Il Sentiero Segreto*” è l'Adepto che rimane in contatto con la Terra come fonte spirituale, è colui che sacrifica se stesso ai sé più deboli, vive la Beatitudine Eterna che è in lui assolvendo un compito a favore dell'umanità.

Secondo quanto spiegato nella Cosmogenesi, il Logos contiene in sé i Dhyān Choan, formati da Pitri Lunari e Pitri Solari; a questi ultimi appartengono anche i Signori della Fiamma o Angeli Ribelli, significa quindi che questi Esseri evoluti chiamati genericamente Dhyān

0 4 GIU



Choan, fanno già parte del Logos, provengono dal Manvantara precedente e altri non sono che i 7 Logoi emanati dal Logos.

Storie di draghi o serpenti, di Adamo e di Eva, o ancora di animali giganteschi, di Angeli di fuoco, di Ribelli, di peccato e di punizioni, ci coinvolgono con il loro fascino stimolando la nostra intelligenza; quando ci portano lontano dal significato che vogliono esprimere, stimolano soltanto la nostra fantasia.

Non tutto però è fantasia, non tutto è favola e questo rende ancor più affascinante lo studio de *La Dottrina Segreta*, questa miscela stimola l'attenzione e la ricerca, quasi obbligando il lettore a valutazioni inusuali, sospendendo il



H.P.B. a "Maycott",
Upper Norwood, Londra, 1887.

giudizio, attendendo il rivelarsi di altri aspetti e considerazioni, abituandoci ad una ritmica mentale, diversa.

Non posso far altro quindi che proseguire nell'analisi dell'evoluzione della Caduta degli Angeli, di conseguenza notare che Lucifero, Il Portatore di Luce (Fuoco) entrando in contatto con i piani più grossolani, indossa altre due vesti, quella di Satana (in ebraico Avversario, il Tentatore, colui che seduce – il serpente – e che crea opposizione) e di Diavolo (colui che crea divisione, che separa).

Dal Glossario della Dottrina Segreta: "Lucifero, nel suo aspetto più elevato è il Logos, in quello più basso è l'Avversario (di Jeova); sono entrambi il riflesso del nostro ego.

Egli è Fuoco, Luce, Vita, Lotta, Sforzo, Pensiero, Coscienza, Progresso, Civiltà, Libertà, Indipendenza. Ma è anche dolore, come reazione al piacere dell'azio-

ne e morte, come rivoluzione della vita. Egli brucia nell'Inferno, il mare di fuoco, ossia il Sole, che è fonte di vita nel nostro Sistema, principio attivo di ogni essere che vive su quella Terra che è la dimora e la sorgente del Satana terrestre. La forza centripeta è freddo e morte, la forza centrifuga è caldo e vita: non vi è vita dove non vi è calore. In ebraico, Sàtan deriva da "shatana", che significa "essere avverso". Metafisicamente, Satana è semplicemente il contrario, l'opposto di ogni cosa che vi è in natura. Poiché ogni cosa nel nostro universo ha due facce, Satana è l'altra faccia di ogni cosa. Satana, il Drago rosso, il Signore del Fosforo, Lucifero, il Portatore di Luce, è dentro di noi, è la nostra Mente, il nostro Tentatore e Redentore, intelligente Liberatore e Salvatore dalla pura animalità. Senza questo principio non saremmo nulla più che animali! Se gli Angeli Ribelli sono semplicemente gli Spiriti caduti nell'incarnazione e nella materia, essi sono figli di Dio, ed allora Satana e Dio sono la stessa cosa, i due aspetti della stessa cosa, come Logos e Satana, i capi delle due Legioni, sono le due facce di una stessa Entità".

Questa è la visione che procede dall'alto verso il basso, al contrario, dal basso verso l'alto, sappiamo che la nostra evoluzione consiste nel prendere coscienza dei nostri corpi attivandone i sensi percettivi adatti e corrispondenti ai relativi piani. Che cosa accadrà quindi al nostro Ego quando la nostra coscienza comincerà a vivere sul piano dell'intelletto?

L'intelletto è intelligenza ma anche presunzione, forse il nostro Ego penserà di essere Dio?

Cinzia Pollastrini è Presidente del Gruppo Teosofico di Torre del Lago Puccini.